

# LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail:  
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

## La bellezza salverà il mondo

Viviamo in un tempo in cui la bellezza sembra occupare il primo posto nello stile di vita delle persone: si fa tanto per essere belli. Sembra quasi che nell'inconscio di ogni persona sia scolpita la consapevolezza che la bellezza sia sinonimo di felicità, di realizzazione, di salvezza. Solo che troppo spesso la felicità è confusa con il piacere, quindi anche la bellezza rischia di essere finalizzata al piacere. Il Pastore Bello ci salva perché ci guida, ci nutre, ci difende: una realtà che si apre alla meraviglia, allo stupore di chi sa di essere immerso in un mistero di gratuità. È un sentimento poco presente nella mentalità di oggi dove si ritiene che tutto ci sia dovuto. Non ci dice più nulla il sole che sorge, un fiore che sboccia, il fragore delle onde che si infrangono sugli scogli, la bellezza dei monti innevati, il sorriso di un bambino. Eppure, tutto è dono meraviglioso dell'amore del Padre.

Patrizio Di Pinto

Venerdì scorso a Latina celebrata la Veglia di preghiera in occasione della Giornata mondiale delle vocazioni

# Creare una comunità accogliente

DI REMIGIO RUSSO

Oggi nelle parrocchie della diocesi pontina sarà ricordata la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, giunta alla sua 61ma edizione. L'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile e vocazionale ha predisposto vario materiale da utilizzare la liturgia e per gli incontri. In particolare, è stata organizzata la veglia diocesana di preghiera, tenuta venerdì scorso nella chiesa di Santa Rita a Latina, presieduta da don Enrico Scaccia, il Vicario Generale della Diocesi di Latina. Cosa significa oggi parlare di vocazioni, quale la realtà e le prospettive nel nostro territorio lo spiega don Paolo Luccini, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile e vocazionale.

**Partiamo dal titolo della Giornata: "Creare casa". Cosa significa?**

È una citazione dell'Esortazione Apostolica post-sinodale *Christus vivit* (n. 217) di Papa Francesco rivolta ai giovani e a tutto il popolo di Dio che invita a creare ambienti adeguati nei quali sperimentare la fioritura della vita. Il Papa ci dice che "in tutte le nostre istituzioni dobbiamo sviluppare e potenziare molto di più la nostra capacità di accoglienza cordiale, le comunità come la parrocchia e la scuola dovrebbero offrire percorsi di amore gratuito e promozione, di affermazione e di crescita". Dunque, Creare casa è un invito appassionato rivolto alle Chiese, alle comunità, alle parrocchie, ai presbiteri, alle famiglie, ai monasteri perché siano sempre più spazi capaci di quell'accoglienza cordiale e libera che fa crescere la vocazione sia di chi li abita che di chi li visita perché divengano terreno fecondo di nuove vocazioni.

**Ha toccato un tema cruciale: qual è la situazione vocazionale nella diocesi pontina?**

L'ultimo sacerdote è stato ordinato



Latina, la veglia di preghiera dello scorso venerdì nella chiesa di Santa Rita

## Latina Scalo festeggia san Giuseppe Lavoratore

La comunità parrocchiale di Latina Scalo è pronta a festeggiare il suo patrono san Giuseppe Lavoratore. Ricco il programma stilato dal comitato sotto la supervisione del parroco don Nello Zimbardi, che vede insieme eventi civili con quelli religiosi. Così il prossimo 28 aprile, la mattina alle 9.30 è prevista una "plastic free" con le famiglie, poi alle 16.30 la messa con l'unzione degli infermi e poi la merenda in oratorio. Nei giorni successivi vari eventi nel pomeriggio, esibizioni sportive e di danza, la sera entra in funzione lo stand gastronomico. Momento centrale, il 1° maggio alle 18 con la Messa solenne e la successiva processione per le strade circostanti accompagnati dalla Banda Rossini.

ormai quasi tre anni fa, abbiamo un solo seminarista a metà del percorso formativo... eppure Dio non può aver smesso di chiamare e ce ne rendiamo conto dalla sete di ricerca e di verità presente nei giovani stessi. Stiamo portando avanti un cammino di

discernimento vocazionale, chiamato "Tabor", con alcuni giovani tra i 17 e i 23 anni interessati a fare luce sulla propria vita e, attraverso degli incontri mensili nel santuario di Le Ferriere, Casa del Martirio di Santa Maria Goretti li accompagniamo a sentire e percepire meglio cosa si muove in loro, a rileggere la propria storia personale e le esperienze di preghiera con la guida dello Spirito Santo. Continuiamo comunque ad interrogarci su come facilitare i giovani a rispondere alla loro vocazione, qualunque essa sia e a che tipo di esperienze proporre loro per stimolarli ad una vita bella e felice oltre quelle che già proponiamo. Un passo importante da non dimenticare mai, però, da parte di chi come noi è chiamato ad aiutare a fare discernimento, è quello di non perdere la speranza per non cadere nella rassegnazione. Sappiamo bene che ogni periodo di crisi può essere una grande opportunità. Più in generale, siamo consapevoli che l'attuale situazione risente di quel processo sociale che porta i giovani a ritardare sempre di più la possibilità di scelta definitiva.

Lo vediamo pure con i matrimoni, dove sempre più spesso i nubendi sono persone non più giovanissime, o comunque che non hanno voluto fare il passo in precedenza per tanti motivi. **Come Ufficio avete proposto ai giovani molte attività durante l'anno. Proviamo a fare un riepilogo?**

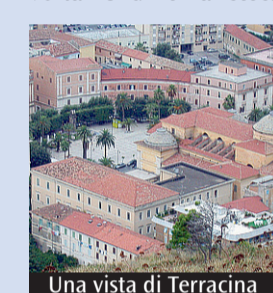
Ne cito alcune. Le dieci Parole: un percorso lungo e intenso di formazione biblica e spirituale con un forte taglio antropologico e vocazionale; gli incontri spirituali sulla preghiera: "Quando pregate dite" per accendere l'attenzione dei giovani sul tema dell'anno pastorale diocesano; gli "Esercizi Spirituali per Giovani e Universitari" vissuti ad Assisi. Poi c'è il monastero Invisibile con cui le Comunità parrocchiali possono pregare e chiedere al Signore di mandare operai alla sua messe. Ogni ultimo sabato del mese, con il nostro Vescovo, si ritrova nella casa del martirio di Santa Maria Goretti, un gruppo di fedeli a pregare per le vocazioni. Poi, nella notte tra il 29 e il 30 giugno, con il pellegrinaggio notturno a piedi ormai giunto alla XXX edizione che omaggeremo con la presenza di alcuni ospiti e con un previo pellegrinaggio alla casa natale di Santa Maria Goretti a Corinaldo-Ancona il prossimo 1° giugno. C'è la Ggm diocesana, l'uscita a Roma in udienza da papa Francesco e la scuola per animatori, proposte pensate per gli adolescenti. E ancora, l'uscita culturale-spirituale in quaresima a Pompei con i giovani universitari, il cammino dei santi il 1° Novembre e la Formazione per animatori ed educatori *Piccoli passi Possibili*, nei week-end nel convento di San Francesco a Cori.

TERRACINA

## Associazioni in rete per la salvaguardia ambientale del territorio

DI MONIA RECCHIA

Domani si celebra la Giornata della terra, in inglese Earth Day 2024, il cui tema *Pianeta contro la plastica* è di stringente attualità. La città di Terracina è pronta a fare la sua parte grazie a un gruppo di uomini e donne, spinti dal forte desiderio di rispondere al grido di Papa Francesco sulla salvaguardia del pianeta, i quali si sono organizzati per lanciare dalla città di Terracina un appello: «Fare Pace con il pianeta Terra». È una pagina storica per la città costiera, perché per la prima volta l'Ordine francescano secolare, il Movimento Scout



Una vista di Terracina

**Prima esperienza in città per la Giornata della terra che ricorre oggi, tante le attività proposte per sensibilizzare la popolazione, intervorrà don Maurizio Patriciello**

collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità. La mattinata vedrà protagonisti le scuole con una rappresentanza dei ragazzi della primaria, secondaria di primo e secondo grado, dove verranno guidati dalle associazioni, dall'Ordine francescano e dai movimenti organizzatori, attraverso filmati e laboratori sul tema proposto.

Nel pomeriggio alla presenza della cittadinanza, autorità civili e militari, medici, ci sarà la relazione di Milo Pasquale, presidente provinciale dell'Isde che dettaglierà cosa sta accadendo sul territorio, sulla salute fisica dei cittadini e quali sono attualmente i rischi per la salute legati all'inquinamento ambientale assimilato anche attraverso il cibo. A seguire la testimonianza di padre Maurizio Patriciello il parroco del Parco Verde di Caivano, da anni in prima linea contro la criminalità organizzata e nella lotta per la tutela del territorio inquinato dalle discariche industriali inquinanti e radioattive, la cosiddetta Terra dei Fuochi. Attualmente, le Nazioni Unite celebrano la Giornata della terra ogni anno, un mese e un giorno dopo l'equinozio di primavera, cioè il 22 aprile. La celebrazione vuole coinvolgere più nazioni possibili e oggi ne prendono parte 193 paesi in tutto il mondo. Il movimento nacque alla fine degli Anni Sessanta del secolo scorso negli Stati Uniti, grazie alle teorie di alcuni ambientalisti che furono presto recepite dagli organismi statali e delle Nazioni Unite. A dare una spinta forte, in particolare, fu nel 1969 il movimento universitario.

SCUOLA DI TEOLOGIA

## I nuovi corsi

Continuano i corsi offerti dalla Scuola diocesana di teologia Paolo VI. Il prossimo 23 aprile inizierà il corso sul "Discernimento spirituale: l'ignazio personale", tenuto dai docenti don Nello Zimbardi e la professoressa Maria Franca Nigro. Il corso è articolato su cinque incontri più al termine una giornata formativa intensiva: 23, 30 aprile-7, 14, 21 e 28 maggio; con i momenti di aula nell'orario 18-19.45. «Il discernimento si opera prendendo consapevolezza del vissuto ed ha come oggetto il proprio mondo interiore e la vita concreta. Il percorso formativo propone di mettersi in cammino per imparare con sé a saper discernere ciò che conduce meglio al fine - che è amare Dio -, per essere

portatori di un dono da condividere con altri pellegrini dello spirito», è scritto nella nota del corso. Gli incontri si terranno presso la Curia vescovile di Latina, a distanza e in presenza, e sarà necessario prenotarsi entro domani telefonando allo 0773-4068200 (anche WhatsApp) o via mail (curia@diocesi.latina.it). Nel frattempo, venerdì scorso è iniziato il corso su "Il Concilio nella Chiesa pontina", tenuto dal professor don Pasquale Bua. I giorni previsti, oltre venerdì scorso, sono il 3, 10, 17 e 24 maggio (ore 18-19.45), presso la Curia vescovile di Latina. In attesa del 60° anno del Concilio Vaticano II (1962-1965), don Pasquale Bua si propone di valutare l'impatto del rinnovamento conciliare sulla vita della Diocesi pontina.

## Una riflessione sull'autismo alla Fondazione Antonelli

La scorsa settimana la Fondazione Gregorio Antonelli di Terracina ha ospitato il convegno per la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, che ha registrato un grande successo di pubblico che ha partecipato con grande interesse e rispetto per le tematiche trattate che affliggono molte famiglie. Il convegno è stato organizzato da Vincenzo Marrone e Francesca Rasi, entrambi docenti specializzati nelle attività di sostegno. Cambiare l'approccio e considerare una normalità fatta di diversità, questo il fulcro del convegno il cui titolo era Consapevolezza e opportunità della neurodiversità. Hanno partecipato all'incontro medici, psicologi, pedagogisti, tante associazioni della Provincia di Latina, rappresentanti del Comune di Terracina e dei comuni limitrofi, Latinautismo, Liberamente, Rete Solidale, Fish Latina, operatori settore, famiglie, docenti e dirigenti scolastici, che da anni lavorano con persone con lo spettro autistico. Al centro della discussione i temi come le reti sociali, l'intervento del compagno adulto, il lavoro delle persone disabili e la loro inclusione lavorativa, barriere e facilitatori, la natura, lo sport, e lo studio della musica, altre attività.

Emma Altobelli

## I poveri al centro dell'incontro

**Una delegazione di parroci ricevuta dal sindaco di Latina e da alcuni assessori**

I parroci di Latina hanno incontrato il sindaco del Capoluogo Matilde Celentano per discutere di alcune problematiche comuni da gestire, riguardanti principalmente le fragilità delle famiglie e dei singoli che vivono in città. Il primo Cittadino li ha ricevuti in Comune, nell'Aula consiliare, la scorsa settimana, ed era accompagnata dagli assessori ai Servizi sociali Michele Nasso, ai Servizi cimiteriali Antonio Cosentino e il presidente del-

la Commissione consiliare Bilancio, Mario Faticoni. Con loro il personale degli uffici Welfare, le assistenti sociali Flora Viola e Loredana Berè. La delegazione dei parroci era guidata dal Vicario Generale don Enrico Scaccia, parroco di Santa Rita, e dal Vicario Foraneo di Latina, don Gianni Toni, parroco di Santa Domitilla; don Angelo Buonaiuti della parrocchia San Luca, don Aysar Saaed di San Benedetto, padre Luigi Recchia, parroco dell'Immacolata, don Anselmo Mazzer, parroco di Santa Maria Goretti, don Francesco Pampinella di San Marco e don Paolo Spaviero della parrocchia di San Michele. Oltre a sottoporre le difficoltà

nell'affrontare le emergenze della povertà, nonostante i servizi a supporto, come la mensa Caritas, i parroci hanno chiesto all'amministrazione guidata dal sindaco Celentano una procedura più snella per accedere alla riduzione della Tari, come previsto dal regolamento comunale, un'estensione dell'orario di apertura del cimitero, per consentire lo svolgimento dei funerali in un lasso di tempo più adeguato al momento del dolore. Questione che i parroci legano anche agli orari della camera mortuaria dell'ospedale Santa Maria Goretti, per i quali si relazioneranno con il competente presidio ospedaliero. «È stato un momento di con-

La delegazione dei parroci di Latina con il sindaco Matilde Celentano



fronto molto costruttivo - ha affermato il sindaco Celentano - Con i parroci e gli assessori presenti abbiamo convenuto, circa i disagi legati alla povertà economica, scolastica e delle opportunità e l'emergenza abitativa, di istituire un tavolo ai fini di addivenire a un protocollo d'intesa operativo. È molto importante fare squa-

dra e lavorare in rete per affrontare i dati di bisogno, con spirito di sussidiarietà, dal momento che le parrocchie costituiscono l'ossatura del mondo del terzo settore, e spesso i sacerdoti sono i primi ad entrare in contatto con le fragilità». Obiettivo già inserito nel rapporto tra il Comune e le Caritas parrocchiali.